mare e ciò che il mare nasconde, ma tale rapporto non aveva ancora avuto la conferma larga che dà ad essa il Marsili, perchè nessuno certo aveva visto quel che lui riteneva per sicuro, che cioè la costa ed il fondo del mare non sono separati da alcuna linea dividiatrice, ma sono continuazione l'uno dell'altra.

Basterebbero queste poche osservazioni di una precisione quasi moderna per procurare gloria oceanografica a chi le à esposte.

Ma continuiamo a trarre proposizioni che siano come l'estratto di osservazioni e di ragionamenti:

« Il bacino del mare è formato dagli stessi strati di pietre e d'argilla che entro di sè nasconde la terra ».

« La struttura delle rive del mare emerse continua in quella parte di esse che è sommersa ed anche nel fondo ».

« Scogli ed isole costiere hanno struttura uguale alla costa opposta del continente ».

« La struttura del bacino del mare e dei materiali del fondo à rapporto con la struttura delle rive ».

« Si può conoscere la struttura della parte sommersa della costa da quanto emerge dalle acque del mare ».

Non si trova in questa seconda serie di affermazioni la stessa nitidezza di intuizioni della prima: qui si entra in un campo di maggiore precisione di particolari ed al Marsili mancavano numerosi dati per concludere.

Prima di tutto la parola *strati* acquista una significazione quasi convenzionale, poichè gli strati a cui egli allude non hanno il significato ben definito che dà ad essi la moderna geologia; e quindi l'affermare che il fondo del mare à gli stessi strati che hanno le terre che lo limitano parrebbe oggi di affermata cosa inutile, poichè oggi alla terra si dà valore di un tutto,